

A rischio l'esistenza dei Circoli Arci: l'allarme di Arci Bologna

Riceviamo e pubblichiamo da Arci Bologna.

È una crisi senza precedenti quella che sta affrontando l'Arci, l'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana, **duramente messa alla prova dall'emergenza sanitaria** in corso e dalla **grande assenza di misure forti di sostegno al mondo del non-profit.**

Far conoscere la situazione che stanno vivendo i Circoli Arci è l'obiettivo della **campagna di comunicazione lanciata da Arci Bologna "Aiutaci a tenere aperti i nostri Circoli"**, un vero e proprio appello rivolto a soci e cittadini a **sottoscrivere la tessera 2020-21** oltre che un invito a frequentare e sostenere le attività dei Circoli, luoghi sicuri e controllati, che hanno riorganizzato i propri spazi e reinventato le proprie attività sociali e culturali.

Uno scenario sempre più complicato – anche alla luce delle nuove misure – per un'Associazione che vive di cultura e aggregazione, di attività sociali e ricreative che trovano nei Circoli la propria forma di espressione e organizzazione. **Una situazione molto critica riguarda in particolare i Circoli Arci presenti nei centri più piccoli e che a volte rappresentano l'unico presidio sociale nel territorio in cui sono presenti.**

La perdita di queste esperienze è già, purtroppo, una dura realtà. **Su 133 Circoli nell'area metropolitana, 30 hanno sospeso le proprie iniziative. A chiudere definitivamente** sono stati, in questi mesi, il Circolo Arci di Granarolo e il Vallese di Menteacuto Vallese. Ma la situazione è diventata drammatica anche per alcuni Circoli cittadini, come lo

storico **Millenium Club** di via Riva di Reno, il **Binario 69** di via De Carracci, **Sghetto Club** di via Zago, che non hanno mai riaperto le proprie porte dal 23 febbraio scorso.

Si tratta di luoghi di cultura, dove regna la musica e la socialità, e che danno lavoro, oltre che ai propri dipendenti, spesso giovani, anche ad artisti, tecnici e maestranze.

Una sorte simile riguarda un altro Circolo della città, il **RitmoLento** – uno degli animatori e promotori della rete di mutualismo **Don't Panic** – **che ha lasciato il proprio spazio per via delle spese diventate insostenibili**: fortunatamente RitmoLento è stato accolto dal Circolo Arci La Staffa per poter tenere viva l'Associazione e per unire le forze con un'altra realtà in difficoltà.

L'appello di Arci Bologna, però, è anche un invito all'azione e a frequentare quei Circoli che con tanta fatica sono riusciti a riorganizzare le proprie attività nel massimo della sicurezza ma che stanno pagando ugualmente la crescente paura del contagio che porta sempre di più le persone a restare a casa.

È bene ricordare, invece, che i luoghi della cultura sono i più sicuri, come sottolineato anche dall'**AGIS**, che in un recente comunicato ha messo in evidenza come **dalla fine del lockdown ci sia stato solo un contagio registrato all'interno dei luoghi di spettacolo su tutto il territorio nazionale.**

L'invito, allora, è a ritornare nei Circoli, a non lasciare che scompaiano esperienze sociali e culturali del territorio, sapendo che sono luoghi sicuri e accoglienti. Spazi come il **Mercato Sonato**, che nonostante una capienza ampiamente ridotta, sta offrendo alla città una rassegna di concerti e spettacoli dal vivo; o come l'**Arci San Lazzaro**, che oltre a non aver rinunciato alle attività tradizionali, come la tombola e il gioco delle carte, ha scommesso sulla programmazione della rassegna musicale **Liber Paradisus**.

Un impegno simile è quello degli altri 103 Circoli che stanno faticosamente cercando di sopravvivere e di continuare ad essere un punto di riferimento per gli abitanti del territorio, come è il caso di **Caseme Rosse, del Benassi, dell'Ippodromo**, che continuano ad offrire attività culturali e ricreative ad anziani e famiglie; o, in provincia, come il **Circolo Estro di Imola**, che offre laboratori creativi per tutte le età o come **Officina 15 a Castiglione dei Pepoli**, che offre postazioni di lavoro per chi è in smart-working.

L'appello di Arci Bologna, infine, è rivolto ai cittadini ma anche alle istituzioni perché è necessario continuare a sostenere l'attività dei circoli e di tutti gli spazi culturali della città, individuando misure compensative di emergenza e lavorando su progettazioni comuni che possano dare un futuro all'intero comparto.

Dalla rete al sistema: l'assemblea regionale del Forum Terzo Settore Emilia Romagna traccia la linea per il post-pandemia

Nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre si è svolta l'assemblea Regionale dei soci del Forum Terzo Settore Emilia Romagna, tenutasi in versione virtuale sulla piattaforma Zoom, in seguito all'aggravarsi dell'emergenza sanitaria in atto.

La necessità emersa nella riunione, alla quale ha partecipato anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly

Schlein, è stata quella di guardare avanti, al “dopo” pandemia e in quest’ottica sono stati delineati quattro temi fondamentali per l’evoluzione del settore, ossia: la domiciliarità, la prossimità, la digitalizzazione e la sostenibilità. Dal potenziamento di questi ambiti si può guardare al futuro in termini d’innovazione gettando le basi per un processo infrastrutturale del Terzo settore. Il fine è quello di rendere più visibili e conoscibili, le strutture delle associazioni e il loro lavoro e investire sulla loro digitalizzazione, in modo che la rete associativa del Terzo settore venga percepita dai cittadini come un sistema.

“Un’operazione di questo genere – **commenta Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna** – fa sì che le realtà del Terzo settore si riconoscano come parte di un sistema e condividano uno spazio comune d’informazioni, progetti ed esperienze che vengono messe a disposizione di tutto il sistema, promuovendo così le sinergie utili ad affrontare le sfide che la pandemia ci lascia: il contrasto alle diseguaglianze sociali e il tema dell’intergenerazionalità”.

[La relazione di Fausto Viviani >>](#)

[Per il video dell’incontro >>](#) (password di accesso: vPu9n++3)

Online gli incontri dedicati alle persone affette da Alzheimer e Parkinson e i

caregivers a cura di Cadiai

Tra i momenti preziosi azzerati dal Covid ci sono anche gli incontri dedicati alle fragilità causate da patologie importanti come Alzheimer e Parkinson. Appuntamenti consolidati negli anni, importantissimi per le persone colpite e i caregivers, che a causa delle misure per il contenimento del contagio sono stati sospesi ma ora tornano in modalità da remoto.

Sono stati riprogettati in una nuova modalità gli incontri che si configurano come riproposizione in contesto post Covid del *Cafè Alzheimer* denominato *Cafè San Biagio* e del gruppo *Il mio amico Parkinson* privilegiando modalità telematiche di mantenimento dei legami.

I *Cafè San Biagio 3.0*, attivi in presenza dal 2004, si terranno ora online, a cadenza quindicinale ogni martedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle 16, sulla piattaforma LifeSize messa a disposizione gratuitamente da Cadiai previo adeguato supporto ai caregivers, attraverso una funzione di tutoring informatico che può avvenire in presenza o telefonicamente. Gli incontri si svolgeranno nelle seguenti date: **27 ottobre, 10 e 24 novembre, 1 e 15 dicembre. Sono previsti 20 partecipanti a incontro e la precedenza verrà data a coloro che sono già legati a Cadiai.**

Mentre, per l'utenza de *Il mio amico Parkinson*, appuntamenti nati sul territorio alcuni anni fa, un musicoterapeuta e uno psicomotricista hanno realizzato **video-tutorial settimanali per lo svolgimento di attività riabilitative in contesto domestico che si possono trovare sul canale [YouTube di Cadiai](#) >>**.

Uno degli obiettivi del progetto è non solo offrire una continuità rispetto alla prassi consolidata degli incontri in presenza del *Cafè San Biagio* e del gruppo *Il mio amico Parkinson*, interrotti bruscamente a causa dall'emergenza sanitaria e contrastare l'isolamento sociale e il decadimento

fisico-cognitivo di anziani fragili, malati di Alzheimer o Parkinson e dei caregivers, ma soprattutto alleggerire il carico emotivo dei caregivers con particolare attenzione all'impatto dell'emergenza sanitaria e offrire un servizio di counseling diffuso per sostenere i familiari nel loro impegno di cura.

L'iniziativa è stata realizzata grazie ai fondi ottenuti con la partecipazione al bando E-care rivolto ad associazioni del Terzo settore per progetti di sostegno a favore della popolazione anziana fragile residente nei territori dell'Ausl di Bologna e si inserisce nella collaborazione tra Cadi ai e Arci Bologna finalizzata a connettere la funzione culturale, ricreativa e sociale svolta dai circoli Arci con la filiera dei servizi alla persona in cui è inserita Cadi ai, promuovendo un approccio di corresponsabilità della cura, in cui i cittadini e la comunità intera sono sensibilizzati rispetto alle situazioni di fragilità e isolamento e facilitati nella costruzione di relazioni tra pari di condivisione e sostegno.

Per le informazioni e per partecipare scrivere a l.annella@cadi ai.it.

Riprendono gli incontri culturali del Salotto della stazione, ma cambiano sede per rispettare le normative

anti Covid

Finalmente possono riprendere, in presenza, gli incontri culturali del “Salotto della stazione”, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid. **Per garantire, però, il giusto distanziamento fisico, tutti gli incontri si sposteranno alla Sala Falcone Borsellino di via Battindarno 123**, grazie alla disponibilità del Quartiere Borgo Panigale-Reno. Come sempre gli incontri si svolgeranno di **giovedì, dalle ore 15 alle 17.**

Si comincia il **15 ottobre** con la proiezione di uno spettacolo del gruppo teatrale Auser dei “Diversamente giovani”, alla presenza degli attori che lo hanno interpretato.

Si prosegue il **22 ottobre** con la dottoressa Giulia Gherardi, per parlare di Covid e vaccini anti influenzali.

Il **29 ottobre**, per la serie “Storia di Bologna”, Davide Sacchi racconterà la conquista dei romani, la prosperità e la decadenza verso un Medioevo sorprendentemente dinamico.

Il **5 novembre** è la volta di Dante, attualizzato al 2020, a cura di Maria Rosa Bedini.

Il **12 novembre**, sempre per la serie “Storia di Bologna”, si parlerà di Matilde di Canossa insieme a Davide Sacchi.

Il **19 novembre** Gianluigi Bovini spiegherà l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il **26 novembre** è la volta di Raffaello con Maria Rosa Bedini.

Il **3 dicembre** poi, Maria Rosa Bedini racconterà del ritorno in città del capolavoro del politico Griffoni.

Si continua il **10 dicembre**, sempre con la “Storia di Bologna”, per parlare di signorie incompiute e del ruolo della Chiesa, insieme a Davide Sacchi.

Per terminare, come di consueto, il **17 dicembre** con la festa di fine anno.

L'ufficio Auser della stazione di Borgo Panigale, già sanificato, rimarrà comunque aperto per informazioni, tesseramento e/o prestito libri, il lunedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 15 alle 17.

A partire dal mese di novembre inizierà il **corso digitale per l'uso di smartphone e PC** per un massimo di 4/5 partecipanti. Il corso sarà ripetuto se ci saranno maggiori richieste. Chi è interessato a iscriversi o vuole ulteriori informazioni può chiamare la coordinatrice Maria Leone al numero 345-6479258 o passare in ufficio nei giorni sopra indicati.

A tutti i partecipanti/frequentatori dell'ufficio Auser della stazione di Borgo Panigale e degli incontri del Salotto nella sede provvisoria di via Battindarno 123, sarà richiesta una firma per autocertificazione che attesta di essere in buona salute. Tale attestazione sarà conservata per due settimane successive all'incontro.

[Programma completo >>](#)

Arrivano le “Storie per tutti di pace”, in una edizione speciale come sempre accessibile a tutti

Ricominciano le Storie per tutti, con una edizione speciale, tutta online e dedicata ai temi della pace.

“Storie per tutti di pace” punta infatti sul valore potente, educativo e formativo della narrazione, delle storie condivise, come spazio di incontro e dialogo, per sostenere con forza e determinazione una cultura di pace e non violenza, di valorizzazione delle diversità e di pari opportunità.

La rassegna, disponibile sul sito di Storie per tutti e sulla pagina Facebook dedicata, è rivolta sia ai bambini che agli adulti che lavorano con le nuove generazioni e prevede diverse attività. Ci saranno **storytelling digitali**, cioè delle vere e proprie **video-letture** create con diverse tecniche di animazione digitale e rese fruibili e accessibili anche a chi ha delle disabilità e a chi non riesce ad accedere al libro in maniera non convenzionale. Ci sarà una **sezione di cartoline digitali**, per condividere le proprie impressioni sulle video-letture: ognuno potrà inviare un racconto, una foto, un disegno, o qualunque altro mezzo espressivo per condividere il proprio pensiero. Ci sarà poi una **sezione dedicata alla “cassetta degli attrezzi”**, con un insieme di materiali (recensioni di libri, film, musica, articoli, interviste, ecc.) indirizzato a chi lavora attivamente nell’educazione delle giovani generazioni, tenendo come focus la cultura della pace. Infine, **alcuni appuntamenti formativi con il coinvolgimento di esperti**, sulla risoluzione non violenta dei conflitti per la convivenza pacifica e nel rispetto dei diritti umani.

Ogni mese, da ottobre a dicembre, avrà poi una sua declinazione specifica: a ottobre “Per una cultura della pace e della non violenza... insieme a Rodari!”, a novembre “Per il diritto alle pari opportunità”, a dicembre “Il valore della diversità”.

La prima video-lettura, accompagnata da animazioni in simboli e LIS, è prevista per **sabato 10 ottobre alle ore 11**, con il libro di Gianni Rodari *Uno e sette*.

Per tutta la rassegna segui www.storiepertutti.it,

“Per una scuola fantastica”: il convegno per celebrare Rodari e riflettere sulla scuola di oggi

Come possiamo oggi declinare la didattica affinché sia più adeguata a rispondere alle domande di apprendimento che pongono gli studenti? Cosa intendiamo per didattica inclusiva? E l'outdoor education è davvero un'opportunità?

Cosa la creatività di Gianni Rodari può ancora dire agli insegnanti?

Di tutto questo si parlerà al convegno nazionale **“Per una scuola fantastica: Rodari e il semaforo blu”**, promosso dal Comune di Sasso Marconi e in programma **sabato 10 ottobre** nelle sale del Borgo di Colle Ameno.

L'evento, che prevede una **sessione plenaria dalle ore 9 alle 12.30** e **laboratori tematici a scelta dalle 14.30 alle 17**, è rivolto in particolar modo a insegnanti ed educatori, ma aperto a tutti coloro che lavorano per e con la scuola e a chiunque sia interessato a costruire una riflessione critica sulla didattica contemporanea, partendo dall'eredità di Gianni Rodari.

Il programma prevede interventi e testimonianze sul valore della creatività a cura di scrittori, docenti e addetti ai lavori, e laboratori tematici realizzati in collaborazione con Fondazione Guglielmo Marconi, ANPI, Ecosistema e Cooperativa Accaparlante, per declinare il concetto di didattica nei campi

dell'arte, della scienza, nella storia, nella natura e nel mondo della disabilità.

Il convegno sarà anche il primo momento pubblico, dopo il lockdown, in cui verrà presentata la nuova collana editoriale "[i libri di accaParlante](#)", in particolare il volume *A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi* di Giovanna Di Pasquale, Edizioni la meridiana.

[Per iscriversi al convegno e ai laboratori >>](#)

[Programma completo >>](#)

Per la Festa dei Nonni invia una lettera: Nonno Nanni aiuterà Auser

Il 2 ottobre sarà la giornata della Festa dei Nonni. Per celebrarla, l'azienda di prodotti caseari Nonno Nanni ha lanciato una campagna a favore di Auser, l'associazione che promuove l'invecchiamento attivo ed è a fianco delle persone più fragili.

Collegandosi al link <https://carinonni.nonnonanni.it/> è possibile inviare una lettera dono ai propri nonni. Si può raccontare un ricordo, condividere un pensiero, una storia o un aneddoto, è anche possibile inviare una foto di un episodio vissuto insieme.

Per ogni lettera inviata l'azienda donerà 2 euro all'Auser, fino a un massimo di 10mila euro.

Una bella iniziativa, concreta e creativa, per continuare a essere vicini ai nonni del nostro Paese.

Quattro webinar in quattro giorni, in attesa del Festival del fundraising

Un ripasso delle basi e dei principi del fundraising, per chi già lo mastica da un po' di anni e un buon modo per iniziare per chi ancora non lo conosce bene. È questo l'intento dei **"4 giorni del fundraising"**, un ciclo di webinar gratuiti promossi dal Festival del fundraising, the italian foundrising community, **in programma, online, dal 15 al 18 settembre.**

Le lezioni sono un modo per avvicinarsi al Festival del fundraising (www.festivaldelfundraising.it) che si terrà, anch'esso online, dal 29 al 30 settembre e analizzano vari aspetti del no-profit e della raccolta fondi.

Questo il programma dei 4 giorni:

Luisa Bruzzolo, LILT

Il fundraising è un dialogo, non un monologo. Le persone al centro, ogni donatore è unico e irripetibile. Come curare la relazione.

Martedì 15 settembre – Ore 10.00

Enrica Zamparini, Fundraising Consultant

Il fundraising non è un'isola! Ripensa il rapporto della tua organizzazione non profit con le aziende, come raccogliere fondi anche da loro.

Mercoledì 16 settembre – Ore 10.00

Stefano Malfatti, Istituto Serafico di Assisi e Presidente Festival del Fundraising

Ama il tuo donatore tutta la vita... Il fundraising è un'avventura per sempre, risponde a una logica di impegno a tempo pieno (altrimenti non funziona!).

Giovedì 17 settembre – Ore 10.00

Mara Garbellini, Fundraising Consultant

Il fundraiser non è un eroe solitario! Tutta la nonprofit va ripensata, riorganizza internamente la tua nonprofit in un'ottica di fundraising.

Venerdì 17 settembre – Ore 10.00

[Per partecipare alle lezioni occorre prenotarsi a questo link >>](#)

“Dalle parole agli atti, idee per la longevità”: aperte le iscrizioni

Produrre un dibattito culturale in città sul tema della longevità, attraverso azioni di partecipazione e prossimità aperte a tutti i cittadini: è quanto si prefigge il progetto “Dalle parole agli atti”, approvato dal Comune di Bologna nell'ambito della linea di finanziamento FSE PON Metro Cultura e coordinato da Auser Bologna. In programma sei laboratori teatrali, uno su ciascun Quartiere, affidati a sei registi diversi (Angela Malfitano, Cantieri Meticci, Compagnia DNA, Compagnia Kepler 452, Gruppo Elettrogeno, Teatro dell'Oppresso).

Ogni laboratorio declinerà il tema della longevità mettendo in

rilievo un aspetto particolare: il femminile, l'essere straniero, il corpo, la memoria, la disabilità e l'affettività.

I laboratori si terranno con modalità intergenerazionali, coinvolgendo ognuno una decina di giovani e una decina di anziani, e per il momento, causa emergenza sanitaria, saranno solo online. **Proprio per questo è stato pensato un percorso formativo, propedeutico alla realizzazione dei laboratori, che offra ai partecipanti l'opportunità di conoscere e approfondire alcuni strumenti digitali (piattaforme e social network) e le loro funzioni.**

[Per iscriversi al corso di alfabetizzazione digitale >>](#)

Per saperne di più sui laboratori e sul progetto, si può visitare il sito www.auserbologna.it/dalleparoleagliatti/ e la [pagina Facebook dedicata](#).

“Abbiamo un grande lavoro davanti per ricostruire la socialità”: Magda Babini è la nuova presidente di Auser ER

E' Magda Babini la nuova presidente di [Auser Emilia Romagna](#): eletta senza contrari giovedì 16 luglio, all'Estragon Club di Bologna, durante l'assemblea annuale delle delegate e dei delegati Auser Emilia Romagna, succede a Fausto Viviani che ha assunto la carica di portavoce regionale del Forum del Terzo Settore.

Magda Babini che ha lavorato per molti anni nella Cgil, è nell'Auser da 4 anni ed è a conoscenza delle problematiche che sono all'ordine del giorno, in particolar modo in questa fase di ricostruzione post – Covid.

A tal proposito nella sua relazione per la presidenza ha voluto sottolineare che le immagini terribili delle RSA non sono degne di un paese civile e ha affermato: “Se nella sanità esistono i Livelli Essenziali di Assistenza purtroppo non è così per i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, per cui a seconda delle scelte politiche delle Amministrazioni Comunali, e soprattutto delle disponibilità di bilancio, i diritti e i bisogni delle persone sono soddisfatti in misura molto disomogenea. Proponiamo che in tutta la nostra Regione ci sia un livello omogeneo di prestazioni sociali in grado di rispondere ai bisogni della persona”.

Magda Babini ha annunciato, inoltre, che per il prossimo settembre è previsto il percorso congressuale Auser che darà la possibilità di approfondire la visione e gli obiettivi per i prossimi 4 anni e che coinvolgerà tutti gli associati.

I punti focali del suo programma sono: **rafforzare il legame sociale intergenerazionale** per scongiurare il rischio di contrapposizione tra giovani e anziani; **fornire l'accesso alle nuove tecnologie alle persone anziane**. A questo proposito è nata l'idea del progetto “Facciamo centro”, titolato così su ispirazione dell'uscente presidente Fausto Viviani, che prevede veri e propri corsi di formazione. “La possibilità di connettersi alla rete internet – ha detto la neopresidente – è un'opportunità da sviluppare a integrazione della socialità, anche quando si potrà tornare a incontrarsi senza limitazioni”.

Altro punto focale riguarda l'ambiente; Auser vuole contribuire a **ridurre la propria impronta di impatto ambientale** riprendendo in mano il progetto “Sosteniamoci” che verrà presentato il prossimo autunno.

“La pandemia avrà un grosso impatto sui nostri bilanci con una

riduzione dei proventi – ha ricordato Magda Babini – al momento ancora difficile da prevedere, ma stimata intorno al 25-30% a cui difficilmente corrisponderà un’analoga riduzione dei costi, nonostante il ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti. Al Governo chiediamo di adottare provvedimenti per sostenere anche il Terzo Settore non solo le imprese”.

Enzo Costa, presidente di Auser Nazionale ha espresso, a tal proposito, il suo rammarico per il mancato sostegno al mondo del Terzo Settore. Ha ricordato che durante la pandemia Auser non ha chiuso un solo giorno e ha continuato a lavorare anche quando tutti gli anziani dovevano rimanere a casa.

All’assemblea era presente anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e assessora con delega al contrasto alle diseguaglianze e al welfare **Elly Schlein**, che ha affermato: “Oltre 10000 volontari si sono mobilitati nella nostra regione per dare una mano. Senza questo contributo molte persone non ce l’avrebbero fatta. Nel momento in cui riconosciamo questo contributo dobbiamo riconoscere anche le difficoltà che incontrano”.

Magda Babini ha chiuso l’assemblea ringraziando tutte le volontarie e i volontari coinvolti nell’emergenza sanitaria ed esortato alla cooperazione tutti i presenti: “Collaborando tutti insieme ce la faremo e riusciremo a essere ancora più orgogliosi di appartenere a questa associazione. Tutti abbiamo un grande lavoro davanti per ricostruire la socialità”.

Fausto Viviani è il nuovo

Portavoce del Forum Terzo Settore dell'Emilia Romagna

Si è svolta lunedì 22 giugno l'Assemblea Elettiva del Forum Terzo Settore Emilia Romagna che ha visto l'elezione di Fausto Viviani come Portavoce del Forum, organismo che oggi è il principale rappresentante delle organizzazioni di Terzo Settore in Emilia-Romagna.

Viviani, che lascia la carica di Presidente dell'Auser Emilia Romagna, per assumere questo nuovo incarico ha sottolineato nel suo intervento l'importanza della parola solidarietà affermando che “la strada non è quella dei muri e delle discriminazioni ma del cambiare passo, promuovendo le innovazioni culturali, relazionali e organizzative necessarie. Cambiamenti che debbono contenere una sempre maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Cambiamenti che devono passare dalla centralità del territorio, inteso come luogo vitale, alle persone, alle famiglie e alle comunità; un territorio aperto, accessibile a tutti con reti digitali diffuse ed efficienti, con servizi di welfare adeguati e personalizzati anche grazie alla sperimentazione dei budget di salute; quindi un territorio sempre più sostenibile e solidale”.

Sandro Cominardi, portavoce uscente ha dichiarato nella sua relazione che, se una delle parole fondamentali della nuova legge sul no profit è Impresa, per il Terzo Settore essere impresa è un mezzo non un fine. Ha poi spiegato cosa si intende per budget di salute: “Il budget di salute personalizza l'intervento e crea un minimo di pari opportunità; deve quindi far parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (non sarebbe meglio Livelli Essenziali di Salute?). In questo senso, in un Piano socio-sanitario, il budget di salute diventa obiettivo fondamentale e non assimilabili a tanti altri obiettivi”.

L'assemblea elettiva ha visto la partecipazione vivace di una trentina di associazioni aderenti dato che si è trattato del primo momento di incontro reale dopo oltre tre mesi dalle misure di lockdown dovute al covid-19. Ma in tutto questo periodo gli operatori e i volontari del Terzo Settore non sono certo stati fermi e hanno dato il loro contributo nei servizi di consegna della spesa e delle medicine a domicilio, nella loro presenza sulle autoambulanze e in molteplici altri modi.

Per quanto riguarda i componenti del nuovo Coordinamento ecco l'elenco completo: Alberto Alberani (Legacoop sociale), Barbara Bentivogli (Anffas), Elena Boni (CSI), Luca Conti (Acli), Gian Paolo Crepaldi (Arci), Miriam Ducci (Anpas), Lidia Giombini (Anteas), Gianluca Mingozzi (CCI), Maurizio Pirazzoli (Avis), Caterina Pozzi (Cnca). Invitati permanenti Franco Cattabriga (Ancescao), Maurizio Gentilini (Fitel), presidente dei Garanti Giuseppe Innocenti (Lions).

Il 22 giugno l'Assemblea Elettiva Forum Terzo Settore Emilia Romagna elegge i propri rappresentanti

Si svolgerà lunedì 22 giugno alle ore 14,30 all'Hotel Europa a Bologna l'Assemblea Elettiva del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. Il Forum è oggi il principale rappresentante delle organizzazioni di Terzo Settore in Emilia-Romagna come anche a livello nazionale.

Dopo mesi di intenso lavoro sul campo da parte del Terzo Settore e incontri in videoconferenza, finalmente si

riprendono gli incontri dal vivo.

Sono stati mesi molto impegnativi per il Terzo settore, da un lato migliaia di spazi di aggregazione e laboratori protetti chiusi e di attività associative per centinaia di migliaia di persone completamente ferme, dall'altro migliaia di volontari e di operatori impegnati costantemente sulle ambulanze come nelle consegne di alimenti e farmaci a domicilio o nel sostegno a distanza.

Finalmente ci si torna a vedere lunedì dove oltre a discutere del programma di lavoro che sarà illustrato da Sandro Cominardi, attuale Rappresentante il Forum regionale, saranno eletti il nuovo Portavoce e i componenti del Coordinamento.

Il documento che verrà presentato: "Forum Terzo Settore: dalla consapevolezza al protagonismo", proporrà all'Assemblea le idee, gli obiettivi e le azioni di fondo per i prossimi anni.

Per la parte elettiva, sono diverse le candidature avanzate dalle oltre 30 organizzazioni regionali aderenti al Forum ma il Coordinamento sarà composto, come prevede lo statuto, dal Portavoce e da 10 rappresentanti delle organizzazioni eletti direttamente in assemblea.

Per la carica di Portavoce è pervenuta una sola candidatura nella persona di Fausto Viviani (AUSER). A sostegno di tale candidatura si sono già espressi formalmente: FITEL, ARCI, CRI, ANTEAS, UISP, LEGACOOOP SOCIALI, ACLI, ANCESCAO, CCI, ANPAS, MISERICORDIE ADA.

**Storie per Tutti riparte
online e ci porta "in**

viaggio”

Dopo la pausa dovuta al lockdown tornano le “[Storie per Tutti](#)”, il progetto di letture accessibili ad alta voce, promosso dal [CDH Centro Documentazione Handicap di Bologna](#), rivolto all’infanzia, che propone narrazioni fruibili anche da chi non riesce ad accedere al libro in maniera convenzionale a causa di disabilità o dai bambini che non conoscono ancora bene la lingua italiana. Per adeguarsi alle nuove regole sociali anti-assembramento il percorso delle Storie riparte in un’inedita veste online e con nuovi contenuti. **Sabato 13 giugno, alle ore 11.00, nella pagina [facebook](#) di Storie per Tutti** sarà infatti pubblicata la prima di una serie di video-letture che accompagneranno i bambini e gli adulti nei mesi estivi.

Oltre alle video-letture, Storie per tutti On-line sarà un contenitore culturale che proporrà recensioni di libri accessibili, film, giochi, interviste, articoli, con l’intento di integrare e intrecciare linguaggi e modalità di fruizione diverse, cercando anche di dare spazio al pubblico che, oramai da 4 anni, segue le Storie, a Bologna e in varie parti d’Italia, coinvolgendolo attivamente.

Il tema di Storie per Tutti On-line sarà, durante giugno e luglio, il viaggio: dal viaggio fantastico, al viaggio di chi viene da lontano, alla mobilità sostenibile.

Per informazioni e aggiornamenti:

3343236903 – storiextutti@gmail.com

www.storiepertutti.it

www.facebook.com/Storiepertutti

Due corsi online dell'Università del Volontariato di Bologna: aperte le iscrizioni

L'Università del volontariato di Bologna propone due corsi online, in collaborazione con *VolaBo* e le associazioni *Clown 2.0*, *Life Skills Italia*.

Il primo si rivolge, in particolare modo, **ai presidenti e membri del Consiglio Direttivo**, coordinatori, volontari di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale del territorio della Città Metropolitana di Bologna.

Il secondo, sulla tematica del "pensiero *caring*", è invece indirizzato **ai volontari**, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

La finalità del primo corso è quella di accompagnare i partecipanti nell'acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai fattori che incidono sulla motivazione e sul senso di responsabilità del gruppo di volontari di cui fanno parte migliorando in questo modo il benessere individuale e associativo.

Le associazioni sono organizzazioni complesse e i volontari che ne fanno parte rivestono ruoli e funzioni diversi. Le motivazioni, il senso di appartenenza e il senso di responsabilità di ogni individuo sono legati alle singole esperienze di vita, propensioni caratteriali e scelte personali. Il tipo di impegno che ogni persona porta nell'organizzazione naturalmente incide sull'andamento, la qualità e l'efficacia del lavoro di gruppo così come sugli esiti delle attività rivolte a specifici beneficiari e, infine ma non meno importante, sull'impatto che l'associazione riesce ad avere sul benessere della propria comunità.

Potranno partecipare **un massimo di 20 partecipanti** e saranno accolti **non più di 2 iscritti per ciascuna associazione**, preferibilmente con ruoli distinti tra direttivi ed esecutivi come indicato nel programma. L'eventuale selezione verrà effettuata in base all'ordine cronologico delle iscrizioni. **Agli iscritti accolti verrà inviato un link dedicato di accesso.**

Per iscriversi è sufficiente accedere al seguente [link >>](#)
[Programma completo del corso >>](#)

La seconda proposta è, invece, un percorso formativo sul tema del "prendersi cura" nella sua dimensione emotiva e cognitiva, all'interno del mondo del volontariato sia negli aspetti relazionali con i beneficiari che all'interno dell'associazione. Un'occasione per interrogarsi sui valori che ci mantengono allineati al senso delle cose, all'intenzione che abbiamo e alla sua coerenza con l'agire sociale e solidale.

Il "pensiero *caring*" è il pensiero dell' "aver cura", del "curarsi di". Definisce un atteggiamento mentale, una competenza cognitiva che include le emozioni. È fondamentale per le scelte, le decisioni, per essere più consapevoli, per riconoscere i valori alla base del proprio modo di pensare, di rapportarsi agli altri e di agire.

Quando ci si prende cura di se stessi, degli altri e del mondo si attivano comportamenti in cui le emozioni hanno una specifica funzione cognitiva: focalizzano l'attenzione, danno valore ai comportamenti, definiscono il modo in cui si classificano le priorità e le scelte, ci aiutano a comprendere ciò che si ritiene di valore.

Il corso, come detto in precedenza, è destinato solo ai volontari, collaboratori e dipendenti di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale perché approfondirà la tematica nell'ambito del volontariato. **È possibile invece, per tutti coloro che fossero interessati, partecipare a un incontro di sensibilizzazione che verterà**

sulla stessa tematica e si svolgerà il 22 giugno, dalle 18 alle 19.30.

Per partecipare al percorso formativo è necessario iscriversi al seguente [link >>](#)

[Programma completo del corso >>](#)

Per iscriversi al solo incontro di sensibilizzazione recarsi al [link >>](#)

Anticorpi bolognesi: il crowdfunding di Witness Journal per raccontare la Bologna del Covid-19

L'associazione di documentazione sociale [Witness Journal](#) ha lanciato una campagna di crowdfunding su [Produzioni Dal Basso](#) per il progetto **#AnticorpiBolognesi** che – attraverso fotografie, grafiche, illustrazioni e parole – racconta come Bologna ha vissuto questi due mesi di emergenza Coronavirus, rifuggendo dal pietismo e da una narrazione forzatamente negativa.

“Abbiamo raccontato non tanto l'emergenza, quanto le storie di chi si è messo in gioco sostenendo gli ultimi, azioni concrete che la rete sociale bolognese ha attivato fin dal primo giorno di chiusura totale. Abbiamo documentato questa dura esperienza per evitare che resti solo un ricordo, nella speranza che rappresenti un punto di partenza per cambiare molti ostacoli sociali che l'emergenza ha messo in luce e accentuato. La prima parte di questo lavoro è online e

disponibile sul numero speciale e gratuito di Wj 112. Ora vogliamo portare avanti questo racconto, con un duplice intento. Continuare a raccontare quello che succede in città durante la fase due e sostenere concretamente, anche economicamente, due campagne solidali portate avanti sulla città di Bologna".

"Anticorpi bolognesi" è un progetto animato dalle **esperienze di più soggetti**: le fotografie di [Giulio Di Meo](#), i testi di Sara Forni, gli approfondimenti di **Amedeo Novelli**, **Matilde Castagna** e **Alessio Chiodi**, le grafiche di **Vittorio Giannitelli** e le illustrazioni di **Luca Ercolini/Elle**. Il lavoro della redazione si concluderà il **9 giugno con la pubblicazione del libro Anticorpi bolognesi in versione integrale, che prevede 12 storie, 150 pagine con oltre 100 fotografie, illustrazioni, grafiche e testi di approfondimento**. La prima parte di questo lavoro è online e disponibile sul numero speciale e gratuito di Wj 112, ma è **possibile già pre-acquistare su [Produzioni dal Basso](#) la versione cartacea**, contribuendo a finanziare questa campagna di crowdfunding, che **andrà a sostenere economicamente diverse realtà**.

Per sostenere la campagna e avere maggiori informazioni, clicca [QUI](#). ù

Per vedere la prima parte del lavoro sul numero speciale di Wj 112, clicca [QUI](#).